<table>
<tr><td>nome progetto</td><td>LOTTA ALLE EMERGENZE E COSTRUZIONE DI UN FUTURO SICURO :Giovani Energie di Cittadinanza</td></tr>
<tr><td>ambito d’intervento</td><td>Settore: B-Protezione Civile 01- 02 Prevenzione incendi, Interventi emergenze ambientali</td></tr>
<tr><td>Posti e sedi</td><td>
n. 9 volontari senza vitto e alloggio, presso l’ Associazione nelle sedi sotto indicate:
<table>
<tr><th><u>Sede di attuazione</u></th><th>Comune</th><th>Indirizzo</th><th>Cod. sede</th><th>N. vol. per sede</th></tr>
<tr><td>Gruppo Monti Cimini</td><td>Ronciglione (Vt)</td><td>Via Sasso Grosso snc</td><td>66172</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Volontari del Soccorso</td><td>Vetralla (Vt)</td><td>Via Etruria snc</td><td>66856</td><td>3</td></tr>
<tr><td>Prociv San Lorenzo</td><td>San Lorenzo Nuovo (Vt)</td><td>Piazza dei Caduti</td><td>70831</td><td>1</td></tr>
<tr><td>Prociv Bomarzo</td><td>Bomarzo (Vt)</td><td>Via Roma 73</td><td>105309</td><td>2</td></tr>
<tr><td>Prociv Arci Timone 1</td><td>Cellere (VT)</td><td>Via G. Marconi 13</td><td>66254</td><td>1</td></tr>
</table>
E’ stata inserita una riserva per 1 posto per giovani con bassa scolarità
</td></tr>
<tr><td>breve descrizione del progetto</td><td>Il progetto LOTTA ALLE EMERGENZE E COSTRUZIONE DI UN FUTURO SICURO : Giovani Energie di Cittadinanza attraverso il consolidamento e il potenziamento di azioni di allertamento, pianificazione, formazione, diffusione della conoscenza della protezione civile, informazione alla popolazione, esercitazioni e applicazione della normativa tecnica vuole migliorare il sistema di prevenzione dei rischi sul territorio, limitando i danni in caso di emergenza, proteggendo la vita dei cittadini e salvaguardando il benessere del territorio della provincia viterbese.</td></tr>
<tr><td>Destinatari e beneficiari del progetto</td><td>Per la sua natura, un progetto che come il presente intende rafforzare un sistema strutturato di prevenzione, tutela e controllo del territorio, non si rivolge a un target specifico, ma all’intera cittadinanza.

Destinatari e beneficiari del progetto saranno dunque:

- i cittadini della provincia di Viterbo ;
- i turisti e i naturalisti che frequentano le aree di pregio come la Riserva Naturale Regionale di Monte Rufeno, la Riserva Naturale Regionale di</td></tr>
</table>

	Monte Casoli di Bomarzo, la Riserva Naturale Regionale del Lago di Vico e il Parco Naturale Regionale Marturanum; - flora e fauna delle zone boschive sopra menzionate. Particolare attenzione sarà posta agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado nelle quali sarà svolta l'azione di sensibilizzazione (si veda l'azione 3). Si tratta di una scelta strategica dovuta alla convinzione che è sulle nuove generazioni che si deve puntare per promuovere un'attenzione diversa e la consapevolezza dei cittadini circa la cura e la salvaguardia del territorio in cui vivono. **Beneficiarie indirette** saranno le attività legate al circuito turistico e le aziende agricole.
Indicatori di bisogno	**Gli indicatori più significativi del progetto possono essere sintetizzati come segue:** **Rischio di incendi** - Mantenere costanti gli ultimi dati relativi al 2015 ed il trend e cercare di diminuire di un ulteriore 5% l'incidenza di incendi dolosi **Rischio idrogeologico** - Solamente il 19% dei comuni laziali ha un sistema di monitoraggio e allerta, dalla nuova indagine risulta che il 52% dei comuni ha adottato un piano d'emergenza, ma solo il 44% l'ha aggiornato, elemento determinante per l'efficienza di un piano di emergenza. Il 21% ha organizzato azioni d'informazione alla cittadinanza, e il 17% le esercitazioni; - Nella provincia di Viterbo ci sono 58 comuni a rischio idrogeologico, di cui 39 per frane, 1 per alluvioni, 18 sia per frane che alluvioni. Questi eventi potrebbero dunque coinvolgere ben il 97% del territorio provinciale.
Obiettivi	**Obiettivo generale** del progetto è quello di prevenire e contrastare incendi ed eventi calamitosi sul territorio della Provincia di Viterbo, attraverso interventi integrati di previsione, prevenzione e soccorso.
obiettivi specifici	**OBIETTIVI SPECIFICI** del progetto sono: - potenziare l'attività di monitoraggio del territorio e in particolare delle aree a rischio, al fine di prevenire l'insorgere di incendi boschivi e di calamità legate al rischio idrogeologico; - promuovere tra la popolazione, con particolare attenzione ai giovani, una cultura della prevenzione dei rischi del territorio e aumentare la

conoscenza e la consapevolezza dei cittadini circa la cura e la salvaguardiA del territorio in cui vivono.

risultati attesi

Al termine del progetto si prevede di raggiungere i seguenti risultati:

Risultato atteso	Indicatore
Ridotta l'incidenza di incendi e delle calamità come frane e alluvioni nella provincia di Viterbo, grazie al potenziamento delle attività di monitoraggio.	Mantenere costanti gli ultimi dati relativi al 2015 e cercare di diminuire di un ulteriore 5% l'incidenza di incendi dolosi **Innalzare del 5% la percentuale dei comuni che hanno redatto il piano di emergenza, passando dal 52 al 57%.** **Aumentare del 10% le azioni di monitoraggio e allerta.**
Accresciuta la consapevolezza e sensibilità della cittadinanza sulla cultura della prevenzione.	**7.000 cittadini adulti e 200 alunni di scuola informati e sensibilizzati entro fine progetto.**

Condizioni di servizio

1400 ore annuo – 6 giorni settimanali

- Disponibilità di flessibilità oraria.
- Disponibilità a svolgere mansioni di servizio civile anche nei giorni festivi

Disponibilità a spostarsi dalla sede di servizio per missioni specifiche per attività legate al progetto o alla formazione personale, anche con pernottamenti fuori sede con spese a carico dell'Ente.

ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Descriviamo di seguito le attività previste per i volontari all'interno di ciascuna azione del progetto.

Azioni del progetto	Attività previste per i giovani del Servizio Civile Nazionale
1) attività di prevision e e prevenzio	Affiancheranno i volontari più esperti nelle attività di: – Sorveglianza e pattugliamento territorio, in squadre da due(1 volontario+1 giovane in servizio civile)due volte al giorno pattuglieranno le zone a rischio, anche sulla base del bollettino emesso dal Centro funzionale centrale del

ne sul campo; **2) interventi di soccorso e in emergenza.**	dipartimento di Protezione Civile. – Mappatura zone a rischio, in squadre da due(1 volontario+1 giovane in servizio civile)una volta a settimana. – Intervento in caso di emergenze ambientali – Operatore telefonico e radio mobile; comunicando con le squadre d'intervento e la sala operativa Regionale (per gli interventi effettuati dall'ente). Per quanto riguarda le attività di antincendio boschivo, dopo un' adeguata formazione saranno impegnati: – nel supporto alle azioni di coordinamento dei volontari addetti allo spegnimento; – nella stesura relazione dati inerenti agli incendi considerando la vegetazione interessata, il luogo, i tempi, i mezzi impiegati , comunicando in tempo reale il tutto alla S.O.U.P. (sala operativa unificata permanente) della Regione Lazio con la quale si è costantemente in comunicazione radio; – nel servizio di avvistamento attraverso il pattugliamento di zone a rischio insieme ad altri volontari esperti, in orari prestabiliti precedentemente, segnalando eventuali principi di incendi alla sala radio. Supporteranno l'organizzazione e parteciperanno nei seguenti ambiti: – riprese filmiche e fotografiche in opere di soccorso; – controllo e potabilizzazione dell'acqua; – orientamento e ricerca punti topografici con carte e GPS; – logistica allestimento campi in occasione di calamità; – radiocollegamenti in emergenza tra campi, soccorritori e sale coordinamento – allertamento popolazione e soccorso ai cittadini
3) Campagna informativa sui rischi naturali e antropici che interessano il nostro territorio	Supporteranno i volontari esperti in l'organizzazione di: – ideazione degli eventi di sensibilizzazione; – preparazione materiale didattico per gli incontri nelle scuole (ideazione grafica, stesura testo, ricerca immagini accattivanti); – preparazione logistica degli incontri nelle scuole e in piazza; – contatti con i referenti delle scuole per l'organizzazione degli incontri; – partecipazione attiva agli incontri nelle scuole come facilitatori della comunicazione grazie al rapporto tra pari; – ideazione, somministrazione e lettura questionari; – partecipazione a manifestazioni pubbliche, banchetti, convegni tramite allestimento stand, divulgazione al pubblico; – partecipazione agli incontri con la cittadinanza e i rappresentanti degli enti locali portando la loro

		testimonianza diretta anche come cittadini impegnati nella difesa del territorio. I giovani in servizio civile saranno parte attiva nell'ideazione di tali manifestazioni e forniranno supporto tecnico all'organizzazione e redigeranno i verbali.

formazione generale

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Nella realizzazione dei diversi moduli formativi sarà utilizzata la Metodologia Attiva **che alterna diverse situazioni e tipi di coinvolgimento da parte dei volontari.**

L'equipe formativa ha a sua disposizione un'ampia gamma di strumenti didattici più o meno strutturati tra cui possiamo citare:

- il **lavoro in piccoli gruppi**
- la **lezione frontale**
- **comunicazione in plenaria**
- lo **studio dei casi**
- il **gioco di ruolo** (*roleplay*) e le **simulazioni**

Piattaforma di **E – learning**

Per la gestione delle attività formative il CESV si avvarrà inoltre del supporto di strumenti e metodi di formazione in rete a distanza (eLearning).

Contenuti della formazione:

La formazione si svilupperà come definito dalla Determina UNSC del 4/4/06, secondo i seguenti moduli:

Dalla Patria all'azione solidale	*Definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali.*
Dall'OdC al SCN	*Il passaggio dall'obbligo alla gratuità, una scelta consapevole per la crescita sociale e individuale*
Il dovere di difesa della Patria	*La difesa civile, la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e dell'ONU*
La difesa civile non armata e nonviolenta	*Come si realizza la difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. La "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", tra quotidiano e internazionale*
La protezione civile	*Protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni*
La solidarietà e le forme di cittadinanza	*Il principio costituzionale di solidarietà sociale e la lotta all'emarginazione e all'esclusione sociale.* *Il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come appartenenza ad una collettività territoriale. La cittadinanza attiva, il servizio civile come anno di impegno, di condivisione e di solidarietà.* *Rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile per la promozione umana e la difesa dei diritti delle persone.* *Una sussidarietà per un welfare dei diritti. Solidarietà tra globalizzazione e territorio, un approccio multiculturale.*
SCN, volontariato e associazionismo	*Affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile*
La normativa e la Carta di impegno	*Le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale*

Diritti e doveri del volontario SCN	*Ruolo e la funzione del giovane in Servizio*
Presentazione dell'Ente	*Storia, caratteristiche, obiettivi e modalità organizzative della Rete Bianca e Bernie*
Il lavoro per progetto	*Progettazione: valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in SCN*

Durata

La formazione generale ha una durata di 45 ore

Formazione specifica

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal servizio civile. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico e a mettere alla prova competenze trasversali necessarie alla futura entrata nel mondo del lavoro.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

In considerazione di questo, la formazione non sarà strutturata solo sulla base di "lezioni frontali", ma prevederà invece metodologie interattive e che rendano possibile la partecipazione attiva da parte dei giovani del servizio civile, in un contesto di lavoro di gruppo e di presa in carico responsabile dell'elaborazione delle tematiche proposte., con attenzione al compito da svolgere e alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione.

Contenuti della formazione:

Moduli	***Contenuti formativi***	***Monte ore***
Legislazione sugli incendi boschivi	- Legislazione sugli incendi boschivi dal RDL del 30/12/1923 alla Legge quadro 21/11/2000 n. 353 - Il catasto incendi - L . R. 28/10 /2012 n..39 "norme in materia di gestione delle risorse forestali" - Il Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi, valido per il triennio 2011 -2014 delibera n. 415 del 16/09/2011	**6**
Legislazione sulla protezione civile	⇨ legislazione nazionale sul volontariato L. 266/91 e sul volontariato di protezione civileL. 255/92 e DPR 2001 ⇨ legislazione regionale sulla protezione civile ⇨ Piano provinciale di protezione civile	**6**

	⇨ Piano comunale di protezione civile ⇨ Servizio Nazionale e regionale di protezione civile Italiano ⇨ Storia della Protezione Civile	
Struttura della protezione civile	⇨ Gli attori del Sistema Protezione Civile, ⇨ La ripartizione dei compiti ⇨ Il metodo Augustus ⇨ Competenze della provincia in materia di protezione civile ⇨ Competenze della prefettura in materia di protezione civile ⇨ Competenze dei comuni in materia di protezione civile ⇨ I gruppi comunali di protezione civile	**6**
La campagna Antincendio Boschivo	1. I tipi di incendi: di lettiera, di strato erbaceo, di sottobosco, di chioma, passivo, attivo, indipendente; 2. Le cause degli incendi. Intenzionale, accidentale, le percentuali. I fattori accidentali. I fattori dolosi. Comunità vegetali a rischio incendi boschivi; ▪ La campagna antincendio ▪ L'avvistamento: da terra fisso, da terra mobile ▪ Il pattugliamento, luoghi strategici e punti panoramici ▪ La segnalazione ▪ Gestione della segreteria: invio corrispondenza, verbali d'intervento, foglio di marcia ▪ La sala operativa ▪ Manutenzione delle attrezzature ⇨ Previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza	**15**
Rischio Idrogeologico, meteorologico	▪ Il rischio meteo- idrogeologico : definizione ▪ Il dissesto idrogeologico. Definizione e casistica. ▪ Previsione e prevenzione ▪ Gli strumenti revisionali	**12**

	▪ Il sistema di allertamento ▪ Il rischio meteo-idrogeologico: conseguenze e rischi in ambiente urbano e all'aperto ▪ Cosa fare in caso di: a)alluvione, b)frane e smottamenti, c)ondate di calore, d)neve e gelo, e)rovesci di pioggia e grandine, f)crisi idriche. ▪ Simulazione evento atteso con : cartografia delle aree inondabili, stima della popolazione coinvolta nelle aeree inondabili, indicatori di evento, ecc.	
Esercitazione in caso di calamità naturali	▪ Allestimento di una tendopoli con segreteria e cucina mobile	**8**
Telecomunicazioni in emergenza	▪ Introduzione alle telecomunicazioni, la loro importanza nelle emergenze, perchè approfondire questi argomenti. ▪ Cosa è un segnale, come trasmetterlo, ▪ concetto di potenza e frequenza, affievolimenti ed interferenze, onde elettromagnetiche ▪ I problemi che si possono avere in ricezione: come combatterli, scelta di una posizione *strategica per le telecomunicazioni nelle emergenze.* ▪ Scambio di informazioni, protocolli di comunicazione, alfabeto fonetico, conferma di ricezione, timeout ▪ Concetto di capacità, condivisione dei mezzi per maggiore efficienza, l'importanza di non monopolizzare il canale	**6**
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari ai progetti di servizio civile	▪ Valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Ente in generale e dei compiti assegnati ai giovani in servizio civile nello specifico.	**5**
Orientamento al lavoro	▪ Legislazione sul lavoro e i soggetti del mercato del lavoro	**8**

	▪ La ricerca di un impiego ▪ La scrittura del CV ▪ Il colloquio di lavoro ▪ La certificazione delle competenze informali	
TOTALE ORE		**72**

Durata

Competenze acquisibili dai volontari:

Il presente progetto fornirà ai giovani in servizio i seguenti attestati validi ai fini professionali:
L'Università La Sapienza di Roma riconosce crediti formativi per le seguenti Facoltà e corsi di Laurea:

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:
- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale) 12 CFU
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale) 12 CFU

L'Università La Sapienza di Roma riconosce eventuali tirocini per le seguenti facoltà o corsi di Laurea:

Facoltà di Medicina e Psicologia con i Corsi di Laurea in:
- Scienze dell'Educazione e della Formazione (triennale)
- Pedagogia e scienze dell'Educazione e Formazione (Magistrale)

I giovani in Servizio Civile presso i progetti della rete Giovani Energie di Cittadinanza curata dal CESV acquisiranno una serie di competenze sia di tipo tecnico che trasversale importanti e spendibili in termini di occupabilità futura, che verranno attestate sia dallo stesso CESV che da un ente di formazione per adulti come il CPIA 3 di Roma:

1) Il CESV, rilascerà a fine servizio un attestato relativo alle competenze acquisite durante i percorsi di formazione generale e specifica e alle mansioni svolte durante l'espletamento del servizio.
Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute sono:
- Elementi di Comunicazione
- Elementi di Gestione del conflitto
- Il lavoro in gruppo
- Leadership
- Attività svolte nello specifico progetto.

2) In base a una convenzione stipulata con CESV, il 3° CPIA di Roma – Centro provinciale per l'Istruzione degli Adulti , rilascerà ai volontari una attestazione che individua per ogni volontario e ogni progetto specifico le competenze operative e trasversali acquisite nello svolgimento del percorso di servizio civile, che li preparino all'entrata nel mondo del lavoro.

Nello specifico le competenze acquisite e riconosciute attraverso questi 2 percorsi sono:
Competenze Organizzative:
- programmazione delle attività
- problem solving

- gestione attività di amministrazione e contabilità
- gestione attività di raccolta fondi
- organizzazione e gestioni eventi
- utilizzo piattaforme e sistemi informatici

Competenze Relazionali:
- capacità di mediazione
- saper gestire i rapporti interpersonali
- saper lavorare in equipe

Competenze Emozionali:
- capacità di prendere iniziativa
- capacità decisionale
- fiducia in se stessi
- senso di responsabilità
- propensione al cambiamento e sapersi adattare ai contesti

Oltre alla attestazione delle competenze acquisite, i progetti della Rete, si avvarranno di una serie di convenzioni e protocolli di intesa con Istituzioni educative, l'Università e Reti di Terzo Settore che offriranno ai giovani in servizio civile la possibilità di veder valorizzata e certificata la propria crescita in termini di competenze trasversali e specifiche e sviluppare esperienze formative on the job e tirocini lavorativi presso più di 40 strutture in tutta la regione.

Il Sistema Orientamento al Lavoro dell'Università La Sapienza – SOUL – ed il CESV Lazio hanno stipulato una convenzione riguardante l'orientamento al lavoro e la realizzazione di bilanci di competenze a favore dei giovani del Servizio Civile.
La convenzione in oggetto garantisce in particolare ai giovani del servizio civile impiegati nel progetto:
- Segnalazione ai giovani del SCN di opportunità di lavoro offerte dalle aziende e dalle associazioni partner di SOUL e della rete Giovani Energie di Cittadinanza;
- Promozione di iniziative di orientamento al lavoro dei giovani del SCN curate da SOUL e CESV Lazio;
- Possibilità di realizzazione di colloqui e comunicazione diretta con le aziende associate a SOUL;
- Valorizzazione delle competenze sviluppate nel corso dell'anno di servizio civile.

Il CESV ha inoltre stipulato tre convenzioni con:
- il CNCA Lazio Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza del Lazio;
- il Consorzio di Cooperative Sociali - Associazione Città Visibile Onlus e
- la Rete di piccole associazioni non lucrative – PAIR

per lo svolgimento presso gli enti associati di tirocini lavorativi aperti ai giovani in servizio civile presso la rete coordinata dal CESV. Le convenzioni citate hanno le seguenti caratteristiche:
- fornire ai giovani associati di CESV e in particolare ai volontari che svolgono il servizio civile nei progetti della rete Giovani Energie di Cittadinanza e negli enti collegati al CESV la possibilità di svolgere un periodo di tirocinio/stage presso le proprie strutture e le strutture associate;
- si stima che le strutture adatte ad accogliere i giovani del servizio civile nei campi educazione, formazione, tutela dei diritti, immigrazione, ambiente, cultura, salute siano almeno 20 per una media di 5 inserimenti nel corso

	dell'anno, per un totale di 100 posti di tirocinio/stage; - rilasciare una certificazione dell'avvenuto tirocinio/stage valida ai fini curriculari ed inseribile nella certificazione delle competenze. Relativamente alle convenzioni citate il CESV si impegna a: - utilizzare il percorso di valutazione delle competenze previsto nel progetto per indirizzare i giovani in servizio presso le opportunità di tirocinio più adatte al singolo giovane; - organizzare i percorsi di tirocinio/stage in relazione alle disponibilità delle singole strutture di accoglienza; - fornire un tutor e l'assicurazione dei giovani inseriti nei tirocini/stage.